



INTERNATIONAL EXHIBITION OF YARNS AND FIBRES
FOR WOVEN AND KNITTED FABRICS
FOR APPAREL, FURNISHING AND TECHNICAL TEXTILES

“Modi di Fare” nella 38ª edizione di FILO

Si è aperta oggi al Centro Congressi Le Stelline di Milano, la 38ª edizione di FILO, salone internazionale dei filati e delle fibre.

“Modi di Fare” è il leit-motif che percorre tutta questa edizione della rassegna. Un tema che consente di esprimere la varietà dei percorsi che portano a filati di estrema eccellenza – quali sono quelli esposti negli stand di FILO e nell'Area Tendenze, ispirata nell'occasione al lavoro di un artista eclettico come René Gruau. Da questi materiali, poi, la lavorazione procede in “Modi di Fare” che portano a capi di abbigliamento raffinati ed eleganti, lungo una filiera capace di apportare a ogni passaggio un fondamentale contributo di creatività e innovazione, come è stato sottolineato nella tavola rotonda di inaugurazione della 38ª edizione di FILO.

A inaugurare la 38ª edizione di FILO è stata **Marilena Bolli**, presidente dell'Unione Industriale Biellese. Nel dare il via ai lavori della tavola rotonda, ha affermato: “Attenzione ai dettagli, propensione all'innovazione e customer care: sono solo alcuni degli elementi che definiscono l'attitudine verso l'altissima qualità propria sia di FILO che dei prodotti presentati dagli espositori. Non a caso il salone, che oggi si presenta con la sua 38ª edizione, è una fiera unica e sempre più apprezzata dagli operatori del settore tessile a livello nazionale e internazionale. Innovazione e internazionalizzazione sono elementi imprescindibili per una strategia vincente di business e, dalla mia esperienza di imprenditrice, confermo che questi sono fattori sempre più “vitali” per poter intercettare nuovi mercati e continuare a competere a livello mondiale. I “Modi di fare”, che sono il tema delle proposte prodotte di questa edizione di FILO, accomunano storie di aziende votate all'alta qualità, all'artigianalità nella lavorazione, all'interpretazione della tecnologia per ottenere il prodotto migliore. Sono i “Modi di fare”, di produrre ma non solo, che continuano a fare la differenza dei filati di alta gamma: si tratta di un patrimonio inestimabile del “motore” manifatturiero italiano, che andrebbe valorizzato ancora di più e sostenuto da un'efficace politica industriale”.

Lorenzo Riva, un maestro della couture italiana, è lui stesso un esempio concreto dei diversi “modi di fare” in cui può articolarsi una creatività cristallina: dagli abiti da sposa da sogno al prêt-à-porter di gran classe che abbiamo appena visto sulle passerelle milanesi. Al pubblico di FILO, Lorenzo Riva ha narrato i suoi “modi di fare” capi di abbigliamento, per una donna che vuole essere prima di tutto elegante e raffinata: “Mi piace creare partendo da un'immagine vista per strada, da un film, da una canzone o da una pièce teatrale – ha affermato Riva - Poi arriva il momento tecnico: occorre mixare le geometrie, la struttura, l'idea e il senso del bello. Il risultato finale deve portare armonia in chi indossa la mia creazione e in chi la guarda”.

Gigliola Curiel, stilista, “figlia d'arte” nel senso più completo del termine, ha invece portato alla tavola rotonda di FILO la visione di una giovane donna che nei suoi “modi di fare” moda declina innovazione e ricerca di uno stile contemporaneo all'interno della lunga tradizione sartoriale. “La mia famiglia ha una lunga storia che non comprende solo l'haute couture di mia madre Raffaella e prima ancora di mia nonna Gigliola, ma anche l'attività tessile di mio padre, che è stato il fondatore della Braghenti, poi acquisita da Ratti. Il mio modo di fare moda si distingue proprio perché privilegia i tessuti: i miei capi nascono combinando e scombinando materiali e stoffe, il mio punto di partenza non è mai un disegno. L'altro punto fermo del mio “modo di fare” moda è l'aspetto imprenditoriale: le mie collezioni devono “stare sul mercato” e dunque è indispensabile l'attenzione a un rapporto qualità-prezzo ideale per le esigenze della mia clientela”.

Organized by



via Torino, 56 - 13900 Biella (BI) - Italy
Phone +39 015 8483271 - Fax +39 015 403978
www.filo.it - e-mail: info@filo.it





INTERNATIONAL EXHIBITION OF YARNS AND FIBRES
FOR WOVEN AND KNITTED FABRICS
FOR APPAREL, FURNISHING AND TECHNICAL TEXTILES

Dalla moda al design e all'arte con **Gabi Scardi**, critico e curatrice d'arte contemporanea. Se "Modi di fare" significa partire da alcune parole chiave - cura, meticolosità, artigianalità e tecnologia - per ripercorrere il percorso che porta dall'idea dello stilista al capo finito, Gabi Scardi ha aiutato il pubblico di FILO ad analizzare gli stessi concetti nell'ambito dell'arte contemporanea. "Nel mio lavoro di curatrice di mostre di arte contemporanea non è raro imbattersi in suggestioni e ispirazioni condivise tra mondo dell'arte e della moda - ha sostenuto Scardi - Qui a FILO ho portato alcune immagini delle opere di una giovane artista, Claudia Losi, che ricorre spesso a ricami e gomitoli di filo per evocare intrecci di vita e di pensieri e lo stratificarsi nel tempo dell'esperienza e dei fenomeni naturali".

A moderare le diverse voci che si sono alternate al microfono è stata **Cristiana Schieppati**, giornalista e direttore di "Chi è chi della moda". "In questo contesto, rappresento i "modi di fare" comunicazione - ha ricordato Schieppati - Credo che un pubblico come quello che partecipa all'inaugurazione di FILO, composto in larga parte di imprenditori, sia quantomai consapevole della necessità di avere una comunicazione corretta, che soprattutto in tempi di crisi permetta al grande pubblico di comprendere davvero quali sono i punti di forza del made in Italy: l'eccellenza lungo tutti gli anelli che compongono la filiera. Il bell'abito che rende felice una donna, o il bel divano che valorizza una casa, sono tali perché a monte ci sono state lavorazioni accurate realizzate con materiali di pregio. Purtroppo, invece, capita a volte che una comunicazione distorta punti i riflettori non su questi aspetti, ma sulla starlette che sfila in passerella".

Biella, 10 ottobre 2012

Ufficio stampa e comunicazione
EATeam Elena Aravecchia
Via Muratori, 55 - 20135 Milano
Telefono 339 64 73 377 - 368 30 87 865
press@filo.it

Organized by



via Torino, 56 - 13900 Biella (BI) - Italy
Phone +39 015 8483271 - Fax +39 015 403978
www.filo.it - e-mail: info@filo.it

